

Rassegna del 14/01/2018

Tirreno Pontedera-Empoli	Rifiuti, Calcinaia batte tutti sulla differenziata	Pelfer Giacomo	1
Nazione Pontedera	Musica folk in chiave acustica al Circolo Arci	...	3
Nazione Pontedera	L'amico sobrio ma guida l'ubriaco Patente ritirata	...	5
Nazione Empoli	Il Certaldo è di scena a Fornacette nella seconda trasferta consecutiva	...	7
Tirreno Pontedera-Empoli	Chiesti parcheggi e verde pubblico al posto della Pista	...	9

AMBIENTE

Rifiuti, Calcinaia batte tutti sulla differenziata

Secondo la Geofor ha superato l'80% crescendo di 2 punti

Nei primi 11 mesi dell'anno scorso il Comune di Pontedera si è fermato al 65,99% di Giacomo Pelfer

► PONTEDERA

I numeri per ora sono ancora indicativi, in attesa che vengano certificati e corretti dalla Regione nei prossimi mesi, ma le prime percentuali vedono ancora al primo posto gli abitanti di Calcinaia e Fornacette. Il Comune a cavallo dell'Arno, infatti, si conferma di nuovo in testa, in provincia di Pisa, nella percentuale di raccolta differenziata, secondo i dati raccolti da Geofor fino al 30 novembre scorso e consultabili sul sito dell'azienda.

Negli undici mesi del 2017, Calcinaia supera addirittura la soglia psicologica dell'80% (80,23 per l'esattezza), segnando un incremento di due punti rispetto al primato del 78,46 raggiunto nel 2016, in base ai dati certificati dall'Agenzia regionale recupero e resi noti lo scorso ottobre. Buona, secondo i numeri di Geofor, anche la produzione pro capite di rifiuti, pari a 419 chilogrammi contro i 483 raggiunti l'anno pri-

ma: in pratica, poco più di 4 quintali a testa, contro i 6 ad esempio dei cugini pisani. A diminuire, oltre ai rifiuti indifferenziati, è principalmente il multimateriale leggero (la plastica per intendersi), che passa dai 39 chili a testa del 2016 ai 33 del 2017.

Tra i primi dati dell'anno appena concluso, poi, spiccano nell'ordine, all'interno del "bacino di Geofor", i Comuni di San Miniato (con il 75,87% di raccolta differenziata), Santa Maria a Monte (74,75) e San Giuliano (74,71). La popolosa Cascina, invece, raggiunge nei primi 11 mesi del 2017 un 71,73% di differenziata, con una produzione di rifiuti pro capite di soli 393 chilogrammi.

Più staccato il Comune di Pontedera, che in base ai numeri raccolti dal gestore supererebbe d'un soffio l'obiettivo del 65%, fermandosi per l'esattezza al 65,99, con una produzione pro capite di 480 chilogrammi: un quintale in più, di fatto, rispetto alla vicina Ponsacco, che si ferma a soli 382 chilo a testa con una percentuale di differenziata al 73,51%. Tuttavia, nella speciale classifica dei rifiuti pro capite, a produrne meno di tutti in provincia sarebbero gli abitanti di Castelfranco, con soli 301

chilogrammi a testa, seguiti da Palaia (325), Montopoli (328) e Fauglia (331).

Ad ogni modo, al di là delle differenze tra i vari Comuni, i dati raccolti da Geofor confermano la graduale riduzione dei rifiuti destinati a discarica e un calo della produzione, legato soprattutto a plastica e vetro. I numeri saranno ora vagliati dalla Regione che applicherà il nuovo metodo di calcolo, conteggiando anche i rifiuti da costruzione e demolizione di provenienza domestica, i rifiuti organici utilizzati per il compostaggio, gli scarti da selezione dei rifiuti ingombranti e i rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero. In base al nuovo metodo di conteggio, la Regione ha diramato pochi mesi fa i dati certi e certificati del 2016. Su un totale di 71 Comuni toscani che hanno superato il 65% di differenziata, 16 sono in provincia di Pisa: in testa compariva Calcinaia (con il 78,46%), seguito nell'ordine da San Giuliano e San Miniato (78%), Calci (77%), Ponsacco e San Maria a Monte (76%), Castelfranco e Cascina (75%), Montopoli e Santa Croce sull'Arno (74%), Vecchiano e Buti (73%), Vicopisano e Fauglia (69%), Pontedera (67) e Bientina (65).





I NUMERI DELLA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

CALCINAIA	80,23%
SAN MINIATO	75,87%
SANTA MARIA A MONTE	74,75%
SAN GIULIANO	74,71%
PONSACCO	73,51%
PONTERA	65,99%

Fonte: Geofor

Un operatore addetto alla raccolta dei rifiuti (Foto di repertorio)

Musica folk in chiave acustica al Circolo Arci

Fornacette

APPUNTAMENTO con la musica folk sabato 20 gennaio al circolo Arci di Fornacette. A partire dalle 21.30 si esibiranno dal vivo Luca Lanzi della Casa del Vento e Fry Francesco Moneti dei Modena City Ramblers. Uno straordinaria serata di sonorità folk in chiave acustica, rigorosamente a ingresso gratuito.





L'amico è sobrio ma guida l'ubriaco Patente ritirata

GUIDA la macchina ubriaco di ritorno dalla discoteca insieme all'amico... sobrio. Invece di far guidare l'altro, ha voluto mettersi lui al volante ed è stato fermato. Così gli è stata tolta la patente. Nei guai un trentenne di Calcinaia.



Calcio Campionato di 1^a Categoria regionale**Il Certaldo è di scena a Fornacette nella seconda trasferta consecutiva**

NUOVA trasferta per il Certaldo, che oggi alle 14.30 sarà di scena a Fornacette. I viola valdelsani vengono dal successo di misura sul campo della Casolese, mentre il Fornacette è reduce dal pareggio casalingo a reti

bianche con il Lajatico. Del resto davanti al proprio pubblico i locali hanno conquistato solo 5 dei loro 16 punti, mentre fuori casa il Certaldo ne ha fatti 14. All'andata finì 1-1, oggi fischia Ferretti di Pistoia.



ASSEMBLEA A FORNACETTE

Chiesti parcheggi e verde pubblico al posto della Pista

► FORNACETTE

Riuscita l'assemblea contro la cementificazione della Pista a Fornacette, organizzata dal gruppo "sirivolelepista.0" alla Casa del Popolo. Lo scopo era ed è quello di far ripensare al Comune di Calcinaia «la scelta, fatta peraltro una decina d'anni fa, per la costruzione di una cinquantina di appartamenti in tre palazzi di quattro piani all'interno dell'ex velodromo Casarosa».

La protesta è nata «dopo che la Cmsa, dopo quasi dieci anni di inattività dalla stipula della convenzione con il Comune, ha iniziato i lavori di urbanizzazione, probabilmente per non far scadere i permessi di costruire, ma ha demolito l'ultimo pezzo della curva in cemento della pista, che era stato lasciato appositamente a testimonianza del glorioso passato del velodromo e doveva costituire l'avvio di un museo del ciclismo».

Alcuni cittadini hanno dato il via a una petizione e continueranno a raccogliere firme da inviare alla sindaca **Lucia Ciampi** «perché restituisca quell'area a verde pubblico sportivo, com'era nel passato, quando protagonisti erano i grandi campioni del ciclismo, i ragazzi che giocavano a pallone o a tennis oppure praticavano l'atletica con i Centri Coni, come ricordava un bel filmato proiettato in sala a cura dei fotoamatori Pardini».

«In alternativa – spiega una nota – si chiede alla sindaca di ridurre significativamente i volumi per realizzare in tale area, oltre agli appartamenti, un sistema integrato di parcheggi, verde pubblico e percorso della salute, al fine di dare a Fornacette un polmone contro il traffico che attanaglia il paese con continue code in quasi tutte le ore della giornata».



La demolizione dell'ex velodromo

